

Siracusa. Gettoni, Commissioni, Riunioni: Palazzo Vermexio vuole abbattere del 37% il costo della politica

Lunedì mattina i capigruppo si ritroveranno insieme al presidente del Consiglio Comunale, Antonio Sullo. Calendario alla mano, stabiliranno la data di convocazione della seduta probabilmente più avvertita dall'opinione pubblica. Quella durante la quale i 40 di palazzo Vermexio dovranno decidere il da farsi sui tagli ai costi della politica, dopo la bufera che ha investito i "numeri" del civico consesso siracusano.

Le commissioni Affari generali e Statuto e regolamenti hanno predisposto il testo definitivo del provvedimento che arriverà in aula. E prevede il taglio dei numeri delle commissioni, che da otto scendono a 5 con aumento però dei componenti (da 8 a 16). Secondo il nuovo meccanismo delle convocazioni che si andrà ad approvare, le commissioni potranno riunirsi due volte a settimana. In caso di mancanza del numero legale, la seduta viene rinviata di un'ora e non, in automatico, al giorno dopo evitando così un secondo gettone di presenza. A proposito di gettone di presenza, verrà ridotto del 20% quindi passerà da 60 a circa 47 euro.

Facciamo due conti. Un consigliere comunale può far contemporaneamente parte di due commissioni consiliari. Significa che ogni settimana può "guadagnare" quattro gettoni di presenza per altrettante presenze in commissione. Significa 16 gettoni di presenza al mese, a cui aggiungere le potenziali 4 sedute di Consiglio Comunale il che vuol dire 20 gettoni di presenza a fronte degli attuali 26 (tetto massimo).

Questa manovra di risparmio, unita al taglio del gettone di

presenza, dovrebbe permettere alle casse pubbliche di abbattere del 37% i costi sostenuti per il costo della politica.

L'accordo non è totale su tutti i punti e in aula si assisterà a discussioni accese. Ma il segnale da dare è quello di un'approvazione rapida e ragionata. Magari all'unanimità piuttosto che a maggioranza. Giusto per non dare l'idea che ci sia sotto traccia ancora qualcuno che lotta per la difesa, anche in Consiglio Comunale, di "diritti acquisiti".

Siracusa. Venerdì 27 protestano gli Indignados, Consiglio comunale rinviato. "Nessun collegamento"

Il Consiglio comunale convocato per venerdì 27 marzo è stato rinviato. Ufficialmente il rinvio viene motivato con le modifiche al regolamento dell'istituzione completate nelle scorse ore ([leggi qui](#)).

Venerdì 27 è anche programmata una pacifica manifestazione di protesta dopo Gettonopoli proprio sotto palazzo Vermexio, organizzata da Indignados e Movimento 5 Stelle. La giornata era stata scelta proprio per la concomitante seduta di Consiglio, in mezzo alle polemiche su Gettonopoli.

Ma a smentire un eventuale collegamento tra il rinvio della seduta e la concomitante protesta è il consigliere comunale Acquaviva: "le due vicende sono separate. Capisco l'indignazione ma non mi convincono i contenuti di questa protesta che si limita al solo slogan Dimettiti".

Già in occasione della prima protesta in piazza Duomo ci

furono alcune voci polemiche per la scelta di far accomodare al quarto piano di palazzo Vermexio studenti del Gargallo lasciando fuori i manifestanti.

Venerdì 27 il Consiglio si sarebbe dovuto occupare di ordine del giorno, a firma del consigliere Vinci, riguardante l'appalto del "Servizio verde pubblico".

Noto. Il Partito Democratico continuerà a sostenere il sindaco Bonfanti

Il Partito Democratico continuerà a sostenere l'azione amministrativa del sindaco Corrado Bonfanti. E' quanto ha deciso la segreteria del circolo netino, di concerto con i vertici provinciali del partito. In un incontro avuto tra la segreteria locale con l'esecutivo provinciale e, ancora, i deputati regionali Bruno Marziano e Marika Cirone Di Marco e il parlamentare nazionale Giuseppe Zappulla. Nonostante le perplessità espresse, sia dal deputato nazionale Sofia Amoddio sia da Marika Cirone Di Marco, circa la nomina del nuovo assessore Medica in seno alla giunta, durante la riunione è stata espressa la volontà di lasciare al circolo netino massima autonomia nell'azione politica da sviluppare in città. La segreteria locale del partito, assieme ai consiglieri comunali e all'assessore, hanno poi incontrato il sindaco Bonfanti. "L'appuntamento ha avuto un riscontro positivo con soddisfazione reciproca - ha detto il segretario del circolo netino Emanuele Della Luna - e sono state create le basi di un impegno più stringente per dare una forte accelerazione a tutti quei progetti che sono in fase di approvazione e che la città aspetta di vedere realizzati al più presto. Particolare

attenzione si è posta alle problematiche ambientali, all'igiene urbana, alla legalità e, in modo ancora più stringente, si è convenuto di porre attenzione alla rielaborazione del Prg, strumento indispensabile per uno sviluppo armonico della città. Sulla base di questi impegni continueremo a esplicare la nostra azione all'interno dell'attuale compagine amministrativa cittadina".

Corrado Parisi

Siracusa. Vicenda "Open Land", slitta la discussione in Consiglio Comunale

Rinviato il Consiglio comunale inizialmente convocato per domani. All'ordine del giorno c'era la trattazione del punto riguardante la vicenda "Open Land". Il rinvio è causato dall'impossibilità a presenziare alla seduta da parte del consigliere proponente, Simona Princiotta, indisponibile per motivi di salute.

Imu agricola, battaglia per nuove esenzioni. Pressing

della Amoddio alla Camera

L'Imu agricola continua a far discutere. Nel mirino adesso i criteri per l'esenzione."Bisogna tenere conto delle reali condizioni socio-economiche ed agrarie dei territori (aree svantaggiate, ndr) e dell'effettiva redditività dei terreni agricoli, al fine di creare una situazione di equità tra la misure dell'imposta e la capacità contributiva", dice con forza da Roma la parlamentare siracusana Sofia Amoddio. "C'è poi la questione riguardante l'eventuale compensazione tra gettito stimato e gettito effettivo dell'imposta per i Comuni", aggiunge.

"Con l'azione parlamentare messa in campo – spiega- e l'intervento del Consiglio dei Ministri sull'Imu agricola, si sono compiuti dei passi avanti: si è passati da circa 1.500 comuni a 3.456 comuni esenti. Con gli emendamenti approvati al Senato, poi, le esenzioni sono state estese ai terreni agricoli e non coltivati delle isole minori e si è introdotta la detrazione di 200 euro per i terreni della Collina svantaggiata".

Forte anche delle sollecitazioni dei sindaci, e tra questi alcuni siracusani, la Amoddio ha presentato, insieme al gruppo Pd, degli ordini del giorno "che hanno impegnato il governo a riconsiderare i criteri di esenzione per estenderne l'applicabilità anche ai terreni che si trovano in zone svantaggiate, non comprese tra i Comuni montani e parzialmente montani; a disporre la riapertura dei termini per l'accesso ai mutui senza interessi con la Cassa depositi e prestiti; a estendere l'esenzione ai piccoli proprietari, anche non agricoltori, di terreni per autoconsumo familiare o che li abbiano ceduti a imprenditori agricoli nonché agevolare le cooperative sociali, le aziende condotte da giovani, o quelle colpite da eventi alluvionali o fitopatie; e infine a ripristinare le agevolazioni Irap per il comparto primario".

Ars, Gennuso aderisce a Cantiere Popolare-Grande Sud verso Forza Italia

Il deputato regionale siracusano Pippo Gennuso aderisce al gruppo del Cantiere Popolare-Grande Sud Verso Forza Italia, eletto con l'Mpa. Nei giorni scorsi ha partecipato alla manifestazione siciliana dei cosiddetti "ricostruttori" con Raffaele Fitto e Saverio Romano. L'annuncio dell'iscrizione al gruppo di Gennuso è stato dato in Aula a Palermo.

Rosolini. Corrado Calvo ritrova la fascia tricolore, proclamazione e consegna del simbolo della sindacatura

Proclamazione ufficiale per Corrado Calvo, tornato sindaco di Rosolini dopo la parentesi commissariale e le elezione replay in due sezioni. Il commissario Filippo Gagliano ha consegnato la fascia tricolore al primo cittadino nella sala del Consiglio Comunale. Calvo ha ribadito di voler ripartire esattamente da dove si era arrestata la sua attività amministrativa dodici mesi addietro annunciando risposte concrete ai problemi di Rosolini, città da rilanciare.

Augusta. Primarie Centrosinistra, "Sal" dice no. Aut aut di Coltraro

"No alle primarie di coalizione". Chiara la posizione del deputato regionale Giambattista Coltraro, leader del movimento "Sal", sviluppo, autonomia, lavoro che prende le distanze da quanto annunciato da altre forze dello schieramento di Centrosinistra, a partire dal "Megafono", che si riferisce al presidente della Regione, Rosario Crocetta. "Il meccanismo delle primarie -spiega Coltraro - è ormai superato perché si vota il prossimo 31 maggio e, ad oggi, non c'è ancora un accordo su alcuna candidatura". Il parlamentare dell'Ars chiede al "Megafono" un passo indietro. Una sollecitazione che ha il sapore di un "aut aut". Coltraro preannuncia, infatti, che nel caso in cui il Megafono rimanesse della propria idea, "il movimento "Sal" prenderà una via alternativa".

Rosolini. Marziano e Zappulla dopo il voto: "Il Pd lavori per l'alternativa"

Tempo di analisi post elettorali, a Rosolini, dopo la mini tornata che ha confermato sindaco Corrado Calvo. Per il Pd sono i deputati regionale e nazionale, Bruno Marziano e Pippo Zappulla ad esprimere la propria opinione. Partono dal

presupposto che il “circolo cittadino del Pd debba cominciare da subito a lavorare per l’alternativa”, ma sono anche convinti che “il risultato delle elezioni di Rosolini sia la conferma che la ripetizione parziale

di qualsiasi competizione elettorale determina sempre un risultato finto,

falsato”. Zappulla e Marziano credono che il caso delle amministrative abbia delle analogie con le recenti “mini regionali”, ripetute in alcune sezioni di comuni della zona sud lo scorso ottobre. “Elezioni farsesche- le definiscono i due esponenti del Partito Democratico- con candidati che hanno fatto votare gli avversari, per far vincere chi perde e far perdere chi vince”. Scenario completato da “partiti che non esistevano più, coalizioni che si sono dissolte e liste che prima appoggiavano un candidato e poi un altro”. Marziano e Zappulla trovano anche ragioni di soddisfazione. “Il candidato sostenuto dal Pd- affermano- ha comunque ottenuto un risultato migliore rispetto a due anni fa, a dimostrazione del fatto che nel frattempo nuove forze si sono aggregate nel circolo rosolinese, che oggi ha il compito importante di organizzare le fila dell’opposizione e cominciare a lavorare, sin da subito, per il ricambio e l’alternativa”. I due deputati indicano anche la strada da seguire. “Insieme a dirigenti di consolidata esperienza- concludono – scendano in campo tutti i giovani che hanno arricchito in questi anni il patrimonio del Pd. Attorno a loro deve formarsi una nuova classe dirigente che aspiri a conquistare il governo della città”.

Rosolini. Elezioni replay,

Corrado Calvo sindaco con polemica

Si chiude la parentesi commissariale, Rosolini torna ad avere un sindaco. Corrado Calvo esce vincitore dal replay delle elezioni in due sole sezioni (la 2 e la 16) anche grazie ad un complesso meccanismo tecnico. Ritorna, quindi, in sella Calvo pronto a ripartire dopo circa un anno di commissariamento tra ricorsi al Tar e polemiche varie.

Polemiche che non si sopiscono. Con il Nuovo Centrodestra che chiede subito le dimissioni di Calvo. "Giuseppe Incatasciato aveva dichiarato di non essere candidato e di avere addirittura ritirato la propria candidatura ma risulta il primo degli eletti con 472 voti.

Ma chi l'ha votato? Chi gli ha cercato i voti, dal momento che lo stesso candidato non ha stampato nemmeno un fac-simile?", si domanda polemico il deputato regionale Vinciullo.

Calvo "prende solo 37 voti – aggiunge – come farà da oggi a sedersi sulla sedia di primo cittadino dal momento che è stato totalmente sfiduciato da parte dei suoi concittadini?". Per l'esponente di Ncd, Incatasciato è "moralmente il nuovo sindaco di Rosolini".

(foto: Ram)